

L'anno prossimo appuntamento di rilievo nel capoluogo toscano

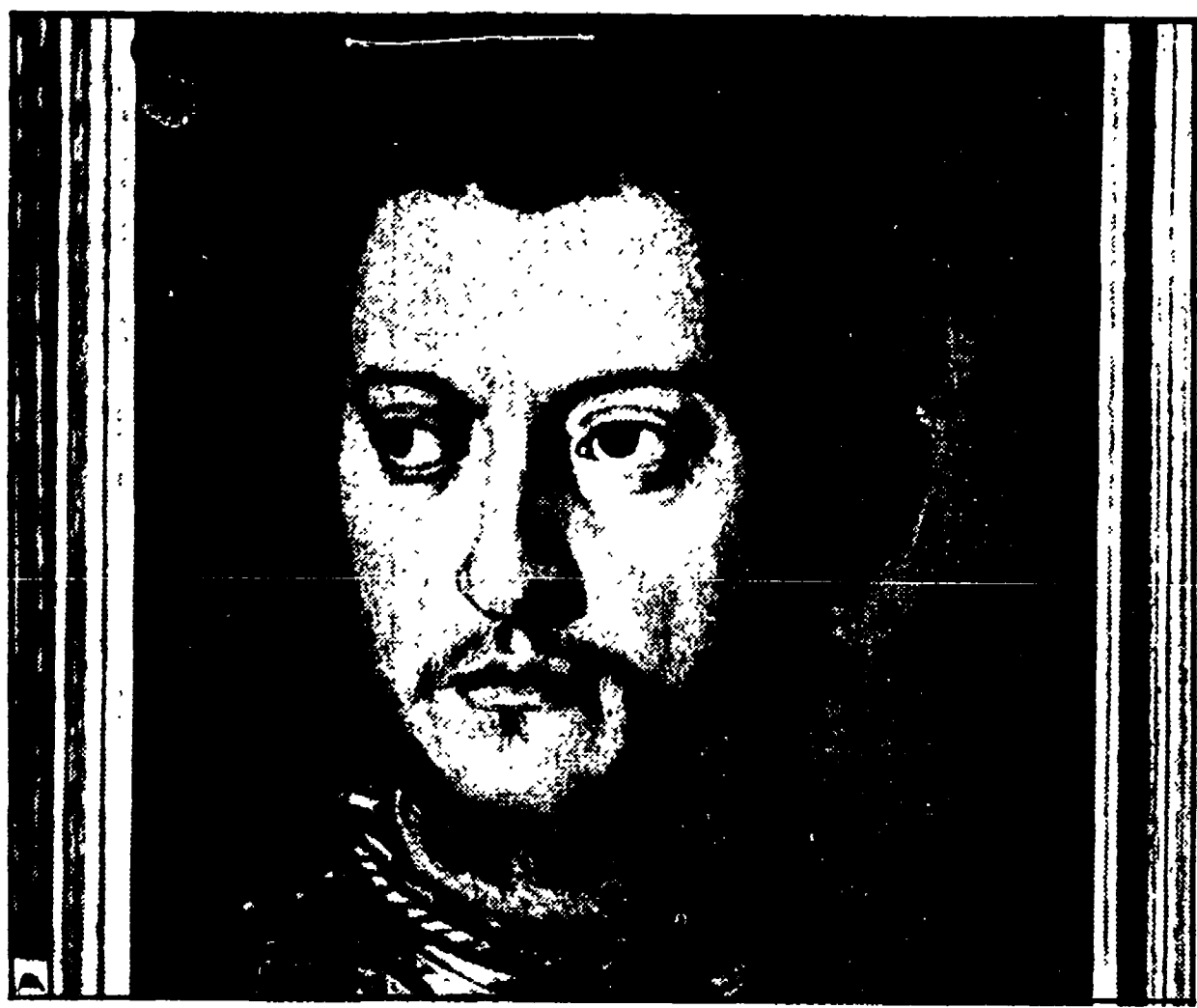
Non manca più nulla alla serie di manifestazioni «Firenze e la Toscana dei Medici» nell'Europa del '500 della primavera del 1980.

La Giunta Regionale Toscana ha approvato infatti una proposta di legge per il finanziamento del progetto.

Si tratta infatti di una serie di attività che caratterizzano la VI edizione della Biennale Europea d'Arte, scienza e cultura promossa dal Consiglio d'Europa e organizzata dal governo italiano.

Le precedenti edizioni che si sono avute nelle principali capitali europee (Atene, Parigi, Roma, Londra, Berlino e Costantinopoli) hanno documentato aspetti fondamentali di civiltà che, dopo specifiche trasformazioni in questo o in quel paese, hanno poi improntato la vita dell'Europa intera, in vari periodi.

La proposta di legge della Giunta Regionale Toscana, presentata dal presidente Leone e dall'assessore Tassinari, intende assicurare un intervento finanziario adeguato alle attività predisposte dal Comitato Nazionale della Biennale Europea e consentire agli Enti e alle principali Istituzioni culturali della Toscana di partecipare a quella che si preannuncia essere l'occasione più importante per mettere a punto studi, approfondimenti, materiali sulla storia dell'arte e della cultura nella Toscana del VI secolo.



Già al tempo dei Medici la Toscana e Firenze «parlavano» in europeo

Una rassegna nell'ambito della sedicesima edizione della Biennale europea d'arte, scienza e cultura - L'impegno della Regione - Mezzo miliardo di contributi - Le iniziative in cantiere nelle altre città toscane

Il contributo complessivo è di 500 milioni e si articola nei seguenti modi. All'Ente provinciale per il turismo di Firenze, nella sua qualità di Tesoriere del Comitato nazionale per la VI Esposizione Europea d'arte e cultura, è destinato un contributo di 300 milioni.

Per l'ammissione al contributo la Giunta Regionale si avvale del parere motivato della Consulta Regionale per i Beni Culturali e Naturali. Questo aspetto della legge si rende necessario per il

particolare rilievo di iniziative già preannunciate anche dagli Enti Locali e dagli Istituti culturali di Pisa e di Livorno da una parte, e di Siena e di Grosseto dall'altra che troveranno un coordinamento dialettico con le mostre fiorentine.

questa esposizione europea, cioè che si può prevedere, susseguirsi ordinato di importanti manifestazioni in tutta la regione per il 1980.

A manifestazioni concluse il Comitato Nazionale per la VI Esposizione Europea assicura il versamento sul Bilancio regionale del saldo attivo eventuale della gestione delle manifestazioni.

La Giunta Regionale presenterà al Consiglio Regionale una relazione sui risultati delle manifestazioni con allegato il rendiconto della gestione. La Biennale Europea sul Medici rappresenta per l'Italia, per la Toscana e per Firenze un impegno ambizioso che comporta il lavoro di un gran numero di studiosi e di giovani ricercatori.

Sui temi delle mostre e su altri aspetti complementari, come le istituzioni dello Stato, un congresso a Firenze, per una settimana durante la primavera 1980, è un confronto scientifico e al lavoro per prepararli: i contributi troveranno in seguito la loro pubblicazione.

Ed ecco per finire l'articolo la relazione esatta delle otto sezioni che compongono l'Esposizione.

«Il primato del disegno» (Palazzo Strozzi) ordinarie Luciano Bertoli; «Il collezionismo medico» (Palazzo Vecchio), ordinatore Paola Barocchi; «Il potere e lo spazio» (Forti di Belvedere) ordinatore Franco Borsi; «Spettacolo di corte e diplomazia medicea al tramonto del Rinascimento» (Palazzo Medici-Riccardi) ordinatore Ludovico Zorzi; «I Medici e l'Europa 1532-1609» ordinatore Giuseppe Pansini; «La rinascita della scienza» (Biblioteca Laurenziana) ordinatore Paolo Galluzzi; «Elettoria e società» (Palazzo Pitti) ordinatore Leandro Perini; «Astrologia, magia e alchimia nel Rinascimento fiorentino» (Istituto e Museo di Storia della Scienza) ordinatore Paola Zambelli.

SIENA - Carrellata su quello che ha fatto il Comune

La cultura trova spazio fuori e dentro le mura

L'attenzione verso i gruppi di base - L'impegno per il recupero di strutture degradate - La ristrutturazione dei magazzini del sale - Concerti e teatro

L'intervento dell'Amministrazione comunale, sia verso le grandi istituzioni culturali che nella promozione diretta delle attività di base, è stato ampio e qualificante.

In città, grazie anche all'apporto del Comune sta nascendo una fitta rete di gruppi culturali di base formati in larga parte da giovani, che si dedicano ad attività teatrali e di animazione.

Alcuni di questi, è il caso del «Laboratorio 88», hanno già raggiunto un ottimo livello di professionalità, riscuotendo consensi di critica e di pubblico.

Proprio per dare spazio a queste nuove realtà emergenti, il Comune, in collaborazione con l'Associazione democratica, con l'Amministrazione Provinciale e l'Università, ha individuato alcuni spazi nel centro storico: è il caso della residenza universitaria di Fontebranda, e della sala dell'Istituto Pendola, nella quale ha trovato sede il cinema di qualità.

Accanto alla cultura di base, operano in città grandi istituzioni culturali quali l'Università e Accademia Chigiana; per quanto riguarda questa ultima istituzione di grande tradizione, l'Amministrazione Comunale ha operato per la formulazione di un nuovo statuto.

Sono state inoltre avanzate proposte perché questa istituzione mantenga il suo alto livello culturale, pur apprendendo alla Regione e alla città: in questo senso più stretti legami saranno instaurati con altri istituti musicali come la scuola di musica Rinaldo Francini e l'Insegnamento di musicologia dell'Università di Siena.



gioriana la collaborazione per iniziative comuni con la stessa Università.

Per quanto riguarda le strutture, il problema del restauro del Teatro dei Rosci è stato costantemente presente; si tratta di un vecchio edificio in pieno centro storico, che in passato ha attraversato momenti di attività piuttosto interessanti. Un altro sforzo consistente è stato fatto per una sempre migliore utilizzazione della Biblioteca degli Intronati, già da oggi fra le più ricche in Italia per i testi e manoscritti che risalgono al cinquecento ed in genere a tutto il periodo moderno. La struttura funziona ininterrottamente dalle ore nove alle venti, è spesa per la biblioteca Comunale passerà, con il 1979, da 100 a 160 milioni.

Cinquecento milioni sono stati spesi per la ristrutturazione dei fondi del Palazzo Comunale, i Magazzini del

Salè: l'opera si è imposta all'attenzione di tutto il Paese e costituisce un serio passo avanti per la realizzazione di un centro per iniziative culturali e mostre nazionali ed internazionali e vi ha trovato una degna sede.

Sempre nel settore espositivo, l'Amministrazione Comunale ha organizzato e promosso una serie di mostre assai qualificanti che hanno riscosso un ottimo successo, tese anche alla valorizzazione del patrimonio artistico senese, su Jacopo della Quercia e Michelangelo scultore.

Di notevole interesse anche le mostre sugli artisti contemporanei Piero Sadun, Mino Maccari, Dario Neri, Shu Shiba, Ernesto Treccani. Un'altra esposizione ha avuto come tema «Fascismo, antifascismo e Resistenza» e di notevole valore turistico, artistico ed economico è stata

la Mostra «Arte e vino in Toscana» del 1978.

L'ultima mostra è quella grafica di Mirò che è indubbiamente un grosso appuntamento culturale per la città, mentre anche la terza edizione della «Estate senese» è ormai alle soglie sulla scia del successo delle due passate esperienze.

La collaborazione con il Teatro Regionale Toscano ha dato dei risultati estremamente positivi; tra l'altro Siena in questi ultimi anni è stata uno dei maggiori centri di produzione teatrale del Paese. Le esperienze de «Le mille e una notte» del Teatro dell'Elfo o «Don Giovanni di Molière allestito dalla compagnia di Carlo Cecchi, hanno aperto una strada che sarà seguita anche negli anni futuri.

Daniela Magrini

«I d'apres 1939-1979» in mostra a San Giovanni Valdarno

Buono, solitario nella casa di Masaccio

Nella struttura restaurata una rassegna antologica del noto pittore - Esposte oltre cinquanta opere - La programmazione delle iniziative culturali - Una esposizione decentrata ma di qualità

Nella restaurata casa di Masaccio il Comune di San Giovanni Valdarno ha in queste settimane organizzato un allestimento, con il patrocinio della Regione Toscana, una mostra antologica di Antonio Buono, «I d'apres 1939-1979».

Al di là del merito specifico, e dopo qualche mese dalla «riscossa» manifestata sulla fortuna iconografica di Masaccio, l'iniziativa offre l'occasione per avanzare uno studio, approfondimento, riflessioni di ordine più generale.

Per quanto riguarda una possibile ipotesi di circuito regionale, a differenza dell'unico esempio concreto ravvicinato nel sistema emiliano-romagnolo, la realtà toscana non si differenzia gran che dalla maggior parte delle regioni italiane.

Se è ben noto che indubbi progressi sono stati realizzati in altri settori della vita culturale (dalla rete di pubblica lettura al circuito teatrale o alla musica, tanto per ricordarne qualche esempio), appaiono altrettanto evidenti i ritardi nel settore delle arti visive, con l'unica istituzione esistente, il museo progressivo di Livorno, bloccato da anni e che, dunque, di «progressivo» ha ormai ben poco a parte la denominazione.

Da un lato il gran fervore organizzativo del Comitato manifestazioni espositive Firenze-Prato (con qualche imminente propaggine a Siena e Pistoia in occasione della prossima rassegna di cultura catalana), dall'altro la latitanza di tanti centri importanti, fattiva addirittura, se è vero che — come ci ha fatto rilevare Vanucci, assessore ai mercati del Comune — ben 7.000 botteghe sono state acquistate e si presume — bevute in questi giorni.

La corsa parte sabato alle ore 16 da Piazza della Signoria

Sono già oltre duemila i podisti del «Passatore»

Il tracciato della gara - Si esibiranno gruppi folkloristici romagnoli - Le iscrizioni

A pochi giorni dal via sono già oltre duemila gli iscritti alla «100 Km del Passatore» Firenze-Faenza. Al via, il sabato, sulle colline toscane e l'Appennino Tosco-Romagnolo, non mancheranno i camionisti e i professionisti più conosciuti del podismo italiano e internazionale.

Una centinaia sono le richieste di iscrizioni dai podisti stranieri: Canada, Belgio, Stati Uniti, Francia, Austria, Svizzera, Cecoslovacchia, ecc. L'assessore allo sport del Comune di Firenze, Alberto Amorosi, i sindaci dei comuni di Borgo San Lorenzo, Fiesole, Marradi e il presidente dell'IP, Tullio De Mauro, del suo gruppo, compreso tra San Domenico e l'Olmo.

Per i numerosi punti di ristoro tra i quali Fiesole, Olmo, Borgo San Lorenzo, Roncole della Colla, ecc., i partecipanti troveranno bevande calde, zucchero, succhi e frutta.

In otto postazioni fisse opereranno medici, massaggiatori, infermieri. Un regolare servizio di coloristi prenderà in consegna i primi che passeranno dal passo della Colla per accompagnarsi a Faenza. Sono inoltre previsti palmaneri per il soccorso agli atleti che non saranno in grado di affrontare per il trasporto degli indumenti a Faenza, nonché otto controlli fissi e otto controlli segreti. Inoltre un servizio di ambulanza seguirà i partecipanti.

Oltre 60 mila persone alla mostra dell'antiquariato

Cose di «altri tempi» a ruba a Pistoia

Grosse vendite realizzate dai centocinquanta espositori - Una iniziativa che darà prestigio alla città - Il problema della tutela degli acquirenti

PISTOIA - E' partita con il piede giusto a Pistoia la nuova esperienza del mercato dell'antiquariato, avviata dall'amministrazione comunale, dopo una lunga discussione ed un nutrito lavoro organizzativo.

Ma anche i mobili — benché i loro prezzi fossero piuttosto sostenuti — hanno ottenuto un buon volume di affari.

Il problema è ora quello di tutelare gli acquirenti. A tal proposito Vanucci ci ha dichiarato che è prevista entro Settembre/Ottobre la nomina di una commissione di esperti che affianchi ai prodotti veri e propri attestati di garanzia.



Il Piccolo Circo a Rifredi

Si conclude questa sera con lo spettacolo di Don Jordan il piccolo circo «Nono la stagione» del Centro Humor Side all'SMS di Rifredi. Lo spettacolo è l'ultimo del ciclo «Il comico internazionale tra satira e entertainment», che ha visto sfilarci per tutto il mese di maggio alcuni tra i più interessanti mimici dell'ultima generazione.

Si apre domani al Palazzo Comunale

Un convegno a Scandicci sui metodi linguistici

Parteciperà il professor Tullio De Mauro - Una esperienza importante giunta al secondo anno

Domani si apre al palazzo comunale di Scandicci il convegno «Educazione linguistica: strumenti per la programmazione del lavoro didattico, misurazione e sviluppo delle capacità linguistiche individuali».

L'esigenza di approfondire il problema dei modi e dei presupposti dell'educazione linguistica da parte delle insegnanti delle scuole comunali per l'infanzia di Scandicci, si è felicemente incontrata con l'impegno di Tullio De Mauro, direttore del gruppo di ricerca, che ha incontrato il professor Tullio De Mauro che parlerà sul tema: «Identificazione e sviluppo delle capacità linguistiche individuali». Teoria e pratica del glogottilo. Le esperienze di lavoro in atto a Scandicci, Assisi e Roma, con la collaborazione di gruppi di insegnanti di Padova, Milano, Poggia.

Interessanti iniziative a San Gimignano

Un programma estivo per l'«Intercultura»

Le manifestazioni previste dall'organizzazione specializzata nel settore degli scambi tra popoli

S. GIMIGNANO - Intercultura è un'organizzazione culturale specializzata nel settore degli scambi tra nazioni, popolazioni e culture diverse e rivolta in particolare al mondo giovanile. Da molti anni la sua sede è a San Gimignano.

Si sono definiti in questi giorni i programmi per l'attività di Intercultura, che un settore specifico dedicato ai rapporti e agli scambi con l'URSS. Per quest'anno sono previsti due viaggi: uno dedicato alle strutture prescolastiche estive, l'altro alle strutture socio sanitarie.